



I, E,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI MODICA

Data 07-09-2023

Sessione Ordinaria

Atto n. 37

Oggetto: Adesione al progetto di ripristino ed ampliamento del Tribunale di Modica.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione ordinaria e pubblica, oggi sabato 08.07.2023

Risultano presenti in aula i seguenti consiglieri

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo MariaCristina	X		Covato Giammarco		X
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Armenia Pietro		X	Caruso Giuseppe Massimo	X	
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo		X
Spadaro Daniela	X		Frasca Elena	X	
Ruffino Ippolito	X		Nigro Paolo	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Floridia Rita	X		Aurnia Michelangelo	X	
Scapellato Daniele		X	Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana		X

Presenti: 19 consiglieri Assenti : 5 consiglieri

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Rosario Caccamo

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la prima convocazione, la dott.ssa Mariacristina Minardo, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisita la deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 08-08-2023, esecutiva, di pari oggetto del presente atto, che qui si richiama;

Vista la proposta deliberativa per il Consiglio Comunale, protocollo n. 39090 dell'11-08-2023, con la quale si chiede l'adozione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto e qui di seguito riportata:

Premesso:

che il decreto legislativo n. 155 del 2012 ha introdotto importanti modifiche al sistema giudiziario italiano, prevedendo, tra l'altro, la soppressione di trenta tribunali nel Paese, al fine di razionalizzare l'organizzazione del sistema giudiziario, di ridurre i costi e di migliorarne l'efficienza;

- che, sebbene rispondente a una logica di risparmio in termini di spesa pubblica, la chiusura dei Tribunali ha avuto come effetto, in alcuni casi, non solo un aggravio dei costi per l'utenza ma anche l'insorgere di disagi, lungaggini e ritardi nell'erogazione dei servizi giudiziari, dovuto al maggior carico di lavoro per gli uffici non soppressi;
- che, in particolare a seguito dell'accorpamento del Tribunale di Modica al Tribunale di Ragusa, non è conseguita l'auspicata maggior efficienza di giustizia né i risparmi di spesa preventivati;

Vista la nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 3 agosto 2023 al n. 37689, del Comitato pro Tribunale Modica, che si batte da anni per il ripristino del Tribunale di Modica, inaugurato nel 2006 e accorpato al Tribunale di Ragusa nel 2013;

Rilevato:

- che i Tribunali di Siracusa e Ragusa servono in atto una popolazione rispettivamente di 384.098 e 317.136 residenti. La riapertura del Tribunale di Modica — nel cui circondario già ricadevano i Comuni di Scicli, Pozzallo, Ispica e Modica - e la sua estensione ai Comuni di Noto, Rosolini, Pachino e Portopalo, realizzerebbe una distribuzione più omogenea del servizio giustizia e, soprattutto, un minor carico pro capite da gestire.
- Rilevato che tale auspicata geografia giudiziaria risulterebbe così composta:
 - a) Tribunale di Siracusa: 313.401 abitanti;
 - b) Tribunale di Ragusa: 201.647 abitanti;
 - c) Tribunale di Modica: 186.186 abitanti
- che Modica, sempre esposta al rischio soppressione, ha tentato di eliminare alle radici tale eventualità avanzando, in particolare, la proposta di legge n. 4628, presentata il 5 marzo 1998 a firma dell'On.le Avv. Antonio Borrometi, venuto prematuramente a mancare. Quella proposta - che prevedeva il distacco del Comune di Noto e di Rosolini dalla circoscrizione del Tribunale di Siracusa e la sua aggregazione alla circoscrizione del Tribunale di Modica — condivisa dalle rappresentanze istituzionali - veniva tuttavia travolta dallo scioglimento delle Camere e dalla crisi di quel Governo, con la conseguente impossibilità di dare corso all'approvazione del disegno di legge;
- che nel corso dei successivi anni i rischi di soppressione del Tribunale di Modica si sono alternati con quelli di stabilizzazione della struttura, e ciò sino alla emanazione del richiamato D. Legs. n.155/2012.
- che il Comitato Nazionale, per la "Giustizia di Prossimità", costituitosi a Roma nel luglio del 2018, rappresentativo dei trenta tribunali soppressi, ha ripetutamente sottoposto al Governo la ineluttabilità della revisione della geografia giudiziaria al fine di rendere operativi gli enunciati principi di risparmio di spesa e di maggiore efficienza di giustizia sin qui disattesi;
- che l'attuale Governo, condividendo tali esigenze, si è invece più volte espresso in senso favorevole al riguardo, da ultimo in occasione degli incontri in Roma del 24 febbraio u.s. e del 16 giugno 2023 partecipati, tra gli altri, dal Sottosegretario alla Giustizia On.le Delmastro;
- che la restituzione del Tribunale di Modica alle sue funzioni, estese a Noto, a Rosolini, a Pachino e a Portopalo, potrà rendere possibile il conseguimento di una maggiore efficienza della giustizia ed il risparmio di spesa auspicati dalla Legge n. 148/2011, evitando sprechi e suggerendo l'elevazione dell'intero territorio del sud est della Sicilia a provincia barocca;

- che la completa, prossima attivazione dell'Autostrada fornirà infine l'asse viario del settore turistico incentrato sul barocco che da Scicli, passando per Modica, si sviluppa sino a Noto;
- che gli interessi e le affinità del territorio possono essere sintetizzate nella nuova denominazione della struttura giudiziaria, che potrà essere così formulata: "TRIBUNALE DI MODICA — VAL DI NOTO";
- che nel rispetto dei principi di risparmio di spesa e della "Giustizia di prossimità" enunciati nel Trattato di Lisbona, si abbatterebbero anche le distanze medie tra ciascun Comune e la sede del Tribunale di riferimento nonché i costi sopportati dagli utenti;

Evidenziato che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiede, ai sensi di quanto dispone l'art. 49, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pareri dei responsabili, sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine a quella contabile, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate;

Visto il D. Lgs 12 agosto 2000 n. 267;

Visto L'OREL

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Visto il parere della 1.a Commissione Consiliare, competente in materia, espresso in data 28-08-2023 giusto prot. n. 40697;

Udito il dibattito consiliare qui di seguito trascritto:

La Presidente Minardo chiede se ci sono interventi sul punto.

Il cons. Borrometi chiede la parola nella s.q di Presidente della 1.a Commissione Consiliare il quale si definisce ben lieto di presentare l'atto che a breve si andrà a votare anche perché, a distanza di molti anni, parlare della chiusura del Tribunale di Modica è pari ad una ferita che non risana. Ciclicamente si parla del Tribunale, e ricorda come in un primo momento, tanti anni fa, la sua chiusura era collegata a motivazioni di politica giudiziaria, ovvero sulla opportunità di mantenere due tribunali così territorialmente vicini. Con l'avvio della spending review si è operata la chiusura del Tribunale modicano con due motivazioni, di fatto smentite: efficienza e risparmio. Ancora oggi al Tribunale di Ragusa, a cui sono state trasferite le competenze di quello modicano, sono pendenti dei giudizi che erano stati incardinati nel Tribunale soppresso. Per quanto riguarda il risparmio, di fatto l'accorpamento dei due tribunali si è rivelata una violazione, a suo dire, dei dettami della legge sul contenimento delle spese, essendosi reso necessario affittare o riadattare locali alle nuove esigenze. In tutto ciò si staglia l'opera meritoria del Comitato pro Tribunale, di cui egli è stato partecipe sin dalla sua costituzione e dal quale si è allontanato quando, sempre a suo modo di dire, si stava portando avanti una guerra contro i mulini a vento. Il Comitato ha lottato e forse oggi la sensibilità politica è mutata, forse ci si è resi conto di quanto fatto. Stasera con questo documento si chiede la riapertura del tribunale di Modica- Val di Noto, attraverso una modifica delle circoscrizioni tra Ragusa – Modica e Siracusa con la creazione di una omogenea distribuzione del bacino di utenza, il che si tradurrebbe in una superiore efficienza dei Tribunali medesimi. La Commissione Consiliare da lui presieduta ha accolto ed esitato favorevolmente all'unanimità la proposta deliberativa, e auspica lo stesso esito per la civica assise stasera riunita.

La cons. Floridia chiede la parola, per confermare in toto quanto espresso dal cons. Borrometi, e ci tiene e a precisare che in questi 10 anni si è cercato di appoggiare qualsiasi proposta del Comitato, ma come gruppo Dc non intende accettare ulteriori prese in giro e spera che il Governo stavolta valuti questo progetto, che sembrerebbe avere previsioni positive per il suo accoglimento, al fine di riutilizzare la struttura che a Modica è tra le più all'avanguardia, con un sistema di archiviazione moderno, che da decenni è chiusa. A dicembre dell'anno corrente scadrà il vincolo della destinazione d'uso, per cui questa Amministrazione, così come le precedenti, non deve mollare, e se entro un periodo ragionevole non si avranno risposte positive nella direzione del ripristino del Tribunale, si dovrà pensare all'utilizzo diverso dei locali ad esso sino ad oggi destinati. Massima adesione alla proposta che stasera approda in Consiglio, ma come gruppo Dc monitoreranno e non abbasseranno la guardia e chiederanno l'uso dei locali per altre destinazioni, laddove non dovesse essere accolta la richiesta di questa sera.

Il cons. Spadaro Giovanni, capogruppo PD appoggia questa battaglia che lo ha visto partecipare sin dall'inizio a fianco del Comitato, e ritiene giusto quanto affermato dalla collega Floridaia. Ricorda ai presenti che, nei periodi a cui si riferisce la consigliera DC, l'allora consigliere D'Antona ne fece un proprio cavallo di battaglia, difendendo l'uso dei locali ad esclusiva pertinenza del Tribunale. Egli stesso, avendo fatto parte della delegazione che fu ricevuta dal Presidente dell'epoca, Crocetta, e poi medesimo passaggio con i suoi successori sino all'attuale Presidente della Regione Sicilia, si è battuto affinché si rivedesse la geografia politico giudiziaria che avrebbe consentito di salvare il Tribunale della Contea. Varie proposte nel tempo si sono succedute per salvare la destinazione dei locali di Modica ad uso esclusivo del Tribunale, poiché per questa destinazione sono stati utilizzati i fondi per la sua costruzione. Conclude ritenendo davvero importante questo atto, ed annuncia il suo voto favorevole.

La Presidente Minardo nel chiedere se altri interventi sono richiesti, aggiunge che quello di stasera è il primo passo, che dopo la pubblicazione l'atto sarà trasmesso al Comitato Nazionale per la "Giustizia di Prossimità" costituitosi a Roma, che lo inoltrerà alle sedi competenti.

La cons. Frasca chiede la parola affermando che questo progetto è diverso da quello iniziale poiché oltre al ripristino, si chiede di estendere le funzioni ad altri territori come Noto Rosolini Pachino Porto Palo, tanto è vero che la nuova denominazione sarebbe "Tribunale di Modica- Val di Noto". E' un progetto ambizioso che allarga l'ambito giudiziario andando oltre i limiti della provincia di Ragusa. Bisogna battersi sino in fondo perché i benefici di questo atto ricadranno non soltanto sugli operatori ma anche per l'utenza, che si è vista gravare, in questi anni, di ulteriori spese e disagi. Ritiene che bisogna portare avanti questo progetto strenuamente e, nella ipotesi malaugurata di non accettazione di esso, si potrà parlare di un uso diverso così come prospettato dalla collega stasera. Non registrandosi ulteriori interventi, la Presidente Minardo chiede al Vice Segretario dott. Caccamo, di procedere con la votazione .

Con votazione esperita secondo norma di legge che fa registrare il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	21	durante la trattazione del punto sono entrati nell' ordine i consiglieri Scapellato e Covato Giammarco, sono assenti i consiglieri Armenia, Giannone, Castello.
VOTI FAVOREVOLI	21	(conss. Minardo MariaCristina, Alecci Giovanni, Cascino Margherita, Spadaro Daniela, Ruffino Ippolito, Guccione Neva, Civello Giorgio, Borrometi Fabio, Floridaia Rita, Scapellato Daniele, Covato Giovanni Piero, Covato Giammarco, Gugliotta Salvatore, Caruso Giuseppe Massimo, Frasca Elena, Nigro Paolo, Giurdanella Leandro, Franzò Miriam, Cecere Cristina, Aurnia Michelangelo, Spadaro Giovanni)
VOTI CONTRARI	0	
VOTI ASTENUTI	0	

Con 21 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun voto astenuto, all'unanimità

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le ragioni di cui in premessa e qui da intendersi integralmente richiamate, l'invito formulato dal "Comitato pro Tribunale Modica" e di aderire al progetto di ripristino e di ampliamento del territorio dell'ex circondario del Tribunale di Modica;
- 2) Di prendere atto che all'Ufficio giudiziario sarà attribuita la seguente denominazione "TRIBUNALE MODICA — VAL DI NOTO";
- 3) Di autorizzare il "Comitato pro Tribunale Modica" a trasmettere il progetto citato al Comitato Nazionale per la Giustizia di Prossimità perché ne curi gli ulteriori adempimenti;

- 4) Di trasmettere comunque il presente atto:
- al Ministro della Giustizia;
 - al Presidente della Commissione Giustizia alla Camera;
 - al Presidente della Commissione Giustizia al Senato;
 - al Primo Presidente della Corte d'Appello di Catania;
 - al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catania.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, con successiva e separata votazione il cui esito è qui rappresentato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	21	durante la trattazione del punto 2 all'0.d.g. sono entrati nell'ordine i consiglieri Scapellato e Covato Giammarco, sono assenti i consiglieri Armenia, Giannone, Castello.
VOTI FAVOREVOLI	21	(cons. Minardo MariaCristina, Alecci Giovanni, Cascino Margherita, Spadaro Daniela, Ruffino Ippolito, Guccione Neva, Civallo Giorgio, Borrometi Fabio, Florida Rita, Scapellato Daniele, Covato Giovanni Piero, Covato Giammarco, Gugliotta Salvatore, Caruso Giuseppe Massimo, Frasca Elena, Nigro Paolo, Giurdanella Leandro, Franzò Miriam, Cecere Cristina, Aurnia Michelangelo, Spadaro Giovanni)
VOTI CONTRARI	0	
VOTI ASTENUTI	0	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.


Letto, approvato e sottoscritto


IL PRESIDENTE
Mariacristina Minardo


IL CONSIGLIERE ANZIANO
Giovanni Alecci

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Rosario Caccamo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 12 SET, 2023 al 27 SET, 2023, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 7 SET, 2023

Il Vice Segretario Generale


Per copia conforma all'originale, ad uso amministrativo

Modica, li _____

Il Segretario Generale